

Conto corrente della Posta

Conto corrente della Posta

ABBONAMENTI

Esse tutti i giorni tranne le Domeniche Udine a domicilio e nel regno; Anno L. 16 Semestre L. 8 Trimestre L. 4 Per gli Stati dell'Unione postale: Anno L. 22 Semestre L. 11 Trimestre L. 6

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELLA ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

TARIFFA. In terza pagina: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti, Cent. 10 per linea. In quarta pagina: 10 Per più inserzioni presso da convenirsi. Un numero arretrato Centesimi 10. Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar. ducco e presso i principali tabaccai.

IL CREDITO AGRARIO

Il ministro di agricoltura e commercio ha tentato diretta a molti sociotizi ed uomini politici una importante circolare sull'esercizio del credito agrario.

La stessa è considerata dapprima come le cause di natura economica che possono avere influito alla anomia applicazione del credito agrario. Si ritiene da molti competenti, nella condizione stessa degli istituti che furono chiamati all'esercizio di esso, nella scarsa disponibilità dei fondi che amministrano, e nella difficoltà della emissione del nuovo titolo. Le condizioni del mercato dei valori, già difficili negli anni scorsi, sono venute aggravandosi, e non sembra sicuro, in tanta incertezza, il collocamento di un titolo nuovo.

A tali difficoltà si sarebbe potuto ovviare costituendo una organizzazione del credito agrario per la quale fosse consentita ad un grande Istituto la emissione della cartelle ed agli Istituti minori, quasi agenzie di esso, la concessione diretta dei prestiti. Ma vicende di varia indole, che qui non è necessario rammentare, impedirono la effettuazione del disegno.

Non sono scemati intanto i bisogni dell'industria agricola né la urgenza di provvedere in alcune contrade del Regno alle trasformazioni culturali ed al miglioramento stabili.

Pare limitati a quelle forme di agricoltura che danno promessa di largo profitto e quindi sicurezza di sostenere gli oneri del credito, gli aiuti di questo non si dimostrano oggi meno necessari di prima. Si possono, adattare, a ragione di esempio, la intensificazione della coltura di alcuni fra i principali prodotti del nostro suolo, che ora danno assai scarsa gittata; lo affiancamento e la concussione del prodotto della vigna, la quale, per le recenti trasformazioni, ha preso importanza notevolissima.

A dar modo ai proprietari ed ai conduttori di terre di far produrre di più deve supplire il credito nelle forme aditate dal Titolo I della legge 23 gennaio 1887. Gli impianti onerosi, per il perfezionamento della industria enologica debbono invece trarre partito dal mutuo ipotecario per miglioramenti di cui nel Titolo II della legge predetta.

Dalle cose finora discorse, sorgono problemi che il ministro ha in animo di studiare e risolvere col concorso del consiglio illuminato dei competenti. Egli ha già promosso la riforma della Commissione consultiva per il credito agrario, e siccome da essa deriva un aumento nel numero dei componenti la Commissione, lo lusinga la speranza di poter accogliere nel seno della medesima altre spiccate individualità del Parlamento e della scienza e di attingere da tutti quei suggerimenti, che lo pongano in grado di attuare riforme, qualora siano reputate necessarie, all'attuazione riforme, qualora siano reputate necessarie, all'attuale ordinamento del credito agrario.

Ma gli occorre anche conoscere le ragioni, oltre alle aditate nella circolare, che hanno prodotto la scarsa e poco efficace applicazione dell'ordinamento stesso, e perciò fa appello alla competenza delle persone cui la circolare venne indirizzata, per avere ampie e minute informazioni intorno ai motivi del fenomeno lamentato.

Auguriamo che il ponderoso problema venga maturamente studiato.

LE COOPERATIVE INGLESI

L'ultima statistica pubblicata dal Registratore generale delle cooperative inglesi ne dà il numero alla fine del 1890. Erano allora 1783, contro 1699 alla chiusura dell'anno precedente essendone fondate 103 nuove e sciolte 66 nel 1890. Nel 1891 il registro delle società cooperative ne raccolse altre 117; di cui 49 sono di consumo, 17 di produzione e 22 lattarie sociali; 28 di specie diverse. Delle 22 lattarie sociali 18 sono sorte in Irlanda, dove da parecchi anni gli sforzi dei cooperatori si sono rivolti a questa utile applicazione della nostra idea con vigore e perseveranza.

La cifra seguente che si riferisce all'anno 1890 mostrano a quale sviluppo sia giunta la cooperazione di consumo nell'Inghilterra. 1242 società, che avevano inviato i loro conti al Registratore generale, contavano 972834 soci e avevano fornito, nell'anno, merci per un valore complessivo di 29 milioni di lire sterline. A queste 1242 società di consumo generale si devono aggiungere 58 cooperative per l'approvvigionamento esclusivo di qualche merce speciale: pane, carbone, caffè, pesce, selvaggina, vino, vesti. Queste contavano 29125 soci e avevano distribuito, nell'anno, merci per un valore totale di 566,077 lire sterline. 81 cooperative di produzione ne avevano 28443 soci. 18 società di prestiti avevano 302 soci e avevano fatto prestiti nell'anno 1890 per 5224 lire sterline. Nell'insieme, 1489 società che avevano fornito i loro conti contavano 1,084,464 soci ed erano giunti a una cifra complessiva d'affari di 41,601,689 lire sterline.

La statistica dell'Ufficio centrale delle cooperative inglesi offre per il 1891 i numeri seguenti: 1624 società, 1.191,369 soci, 48,571,786 lire sterline di merci fornite. E il progresso continua meraviglioso della cooperazione inglese è da questi numeri eloquentemente dimostrato.

I GESUITI E LA CHIESA

Ferve a Brescia una viva polemica fra i giornali di quella città patriottica, che è minacciata di un ritorno dei Gesuiti. Il clericale *Ottaviano* difende i Gesuiti, ed è appoggiato dalla moderata *Sentinella Bresciana*; la progressista *Provincia* non li vuole, e polemizza valorosamente contro i gesuitanti.

Ecco uno dei suoi ultimi articoli, che può essere letto con interesse e con profitto ovunque:

« Vogliamo tornare a Brescia! E ci sono dei giornali che non ci vedono nulla di male! E si trova strano che il partito liberale si agiti per non lasciare che vengano impiantati i gesuiti! Ma dovrebbero anzi i buoni cattolici stessi essere i primi ad opporsi a quel ritorno, perché, mentre sembra che i Gesuiti lavorino per il bene della Chiesa, in realtà nessuno le fece mai danno ai pari di loro. Non devono dunque servire a nulla le lezioni della storia? Questa ci mostra i Gesuiti in atto continuo col clero regolare della Chiesa, intenti a soverchiare i parroci ed i vescovi, e ripetutamente osteggiati e condannati da quanto c'è di meglio nella Chiesa.

Senza ricordare i teologi di Lavanio ed altri che li flagellarono e segnarono con marchio indelebile, né l'Università di Parigi, i quali or, con trecento anni appunti le chiamarono *bestie miserabili*, ed impetrarono il loro sfratto da quella Francia che pur era allora anche meglio d'ora la *figlia primogenita della Chiesa*, o basti il ricordare come cinquant'anni fa, il dotto padre Benedetto Alberto Jaeger, il germano vicario di Tirolo in conferenza pubblica tenute ad Inspruck nel 1843, di aver sempre notato al benessere materiale ed allo sviluppo d'un sano spirito religioso.

Ma a che ricercar testimonianze di pregi per quanto distinti, quando un papa stesso ha con un documento solenne, pronunziato a carico di quella Compagnia la più esplicita condanna? Clemente XIV non ha egli col suo Breve *Dominus ac Redemptor noster*, sin dal 1773, soppresso la Compagnia dei Gesuiti?

Non possiamo qui riferire l'intero documento, troppo lungo; ma a prezzo dell'opera, pubblicare le accuse mosse contro ai Gesuiti anche da altri dignitari della Chiesa, trovate vere dal papa dopo maturo esame, e per le quali egli decretò la loro soppressione.

Eccole, quali trovansi esposte all'art. 21: « Gravissime discordie e contese non senza grave iattura delle anime e stupore dei popoli, dalla Società (dei Gesuiti) abitualmente suscitata contro gli ordini religiosi, i luoghi pii e la comunità di qualsivoglia specie; l'interpretazione e la pratica usate comunemente in alcuni luoghi di riti pagani invece di quelli che sono dalla Chiesa nelle debite forme approvati. Fuso e l'interpretazione di quelle sentenze che la

Seda Apostolica ha mantenute prescritte come scandalose e nocive all'ultima disciplina dei costumi, e finalmente altro uso di gravissimo momento e sommarmente necessario per mantenere sana e intatta la purità dei dogmi cristiani, e da cui non solo nei tempi nostri, ma ancora nel passato, sono derivati moltissimi danni e inconvenienti ».

Per questi motivi, seguita poi Papa Clemente « e avendo inoltre considerato che la Compagnia di Gesù non è più atta a produrre quei copiosi frutti e vantaggi per quali essa fu già istituita, e che anzi appena o in nessun modo è possibile che suscitando essa si renda alla Chiesa una vera e lunga pace... per ciò con la plenitudine dell'apostolica potestà, estinguiamo, e sopprimiamo quella Società ».

E più oltre ancora, aggiunge il pontefice: « Noi proibiamo che il presente Breve sia mai in avanti ritrattato. E vogliamo che nessuna persona, qualunque sia ora o in futuro la sua autorità, possa in qualunque causa o istanza giudicare od interpretare il presente Breve, togliendolo a loro. Noi stessi ogni potere ed autorità ».

Gli articoli 34 e 35 fulminano poi la scomunica maggiore contro chiunque contravverrà al detto Breve.

Lasciamo che parli da sé questo dolente documento ufficiale, emanato dal capo supremo della Chiesa cattolica, alla coscienza dei buoni membri della medesima ».

MALATTIE DI CUORE

Un medico illustre, il dott. Huchard, intervistato da un redattore del *Figaro* sulla malattia di Ferry, ha risposto: « Mai le malattie di cuore sono state così frequenti come in questo momento, e mai gli specialisti hanno dato tanti consigli agli uomini politici. »

E che, si voglia o no, bisogna ben ammettere che le emozioni morali, queste emozioni che assalgono, in tutti i minuti della vita, un parlamentare un po' attivo dei nostri tempi, bastano a determinare, non una lesione delle valvole, ma una cardio-sclerosi, una degenerazione delle arterie del cuore, una di quelle malattie che cominciano con una palpitazione, con un palpore, e che terminano subito, quasi sempre, in una crisi d'angina di petto.

Un uomo ha sognato di compiere grandi cose. Egli ha popolato il suo paese di scuole, come in altri tempi lo si popolava di chiese; egli ha dato alla sua patria un grande impulso sociale. Un giorno il telegramma di un pazzo gli rompe bruscamente il suo sogno: è una persona sensibile, quasi malaticcia, malgrado la sua ruvidezza apparente; gli amici di ieri gli spuntano in viso; egli lascia il potere con delle lagrime di rabbia impotente; ma egli non ha per questo trovato il riposo: incessantemente, durante anni ed anni, con un incredibile accanimento, lo si lapidava di ingiurie, lo si crivellava d'accuse, lo si designava come il solo uomo nefasto!

A ciascuno di questi colpi di spillo o di mazza, i vasi del cuore reagiscono d'una invariabile maniera: essi si rinserrano spasmodicamente, e non è nulla in principio, tranne un po' di pallore passeggero o di leggera angoscia; ma, a poco a poco, questi spasmi si accumulano e la malattia si organizza. Il cuore, malmenato, degenera, come presso gli altri il cervello.

Poi, un giorno, c'è la goccia d'acqua che fa traboccare il vaso. L'attentato infossante di un pazzo, una palla morta che reca appena una leggera contusione nella base del cuore; ma, non c'è solo il traumatismo benigno; c'è anche, sopra tutto, l'amarezza di aver suscitato tanti odi, di non poter passeggiare per le vie di Parigi senza essere riconosciuto ed insultato. E da allora la malattia di cuore è organizzata. Lo scioglimento verrà più o meno presto: un soffio di gioia tardiva potrà bastare ad affrettarlo.

Dal 1808, il vecchio Corviart segnalava la frequenza delle morti improvvise e delle malattie di cuore nelle epoche turbolente, specie sotto il Terrore. Egli non ha conosciuto che la prima, il terrore rosso; e gli ha avuto poi il terrore bianco; e noi assistiamo adesso al terrore nero, color d'inchostro di stampatore. Ciò che si scrive di riprovocato, di gravemente cattivo alla nostra epoca,

è quasi così patogenico, così anervante per il cuore e per il cervello, come il timore della mannaia.

Ciò che il dottor Huchard non ha voluto formulare nettamente, si può dedurre senza rischio d'ingannarsi: Ferry è morto non per la rottura di un aneurisma, ma di un attacco di angina di petto, sintomo ultimo di una cardio-sclerosi, di cui la sua impopolarità prolungata è presso a poco la sola causa ammissibile, non essendo il malato né un grande fumatore, né un bevitore; a pena a pena egli aveva, di tanto in tanto, delle leggere crisi di gotta.

E citeremo, ad avvalorare le asserzioni del dottor Huchard, il caso di un uomo politico italiano, testè defunto, alla cui morte non furono certamente estranee le contrarietà della politica.

UN PROGETTO DELL'ON. VALLI sulle incompatibilità degli impiegati

Il deputato Eugenio Valli, che si è occupato della legge sullo stato degli impiegati — prima con una interpellanza e poi nella discussione del progetto sulle pensioni — ha presentato alla Camera il seguente progetto di sua iniziativa di cui già gli uffici ammisero la lettura:

Art. 1 — L'ufficio di impiegato dello Stato è incompatibile con l'esercizio di qualunque professione, arte o mestiere, con le funzioni di amministratore di società commerciali e industriali e con le qualità e funzioni di direttore o redattore di giornali politici.

È fatto divieto all'impiegato dello Stato di manifestare col mezzo di articoli o di corrispondenze a giornali i propri apprezzamenti di indole esclusivamente politica intorno agli atti del Governo.

Art. 2 — Le puzioni agli impiegati dello Stato per la contravvenzione all'articolo precedente sono: a) per la prima volta, la censura; b) in caso di recidiva, la sospensione dallo stipendio da uno a 30 giorni; c) in caso finalmente di recidiva ulteriore, la sospensione dello stipendio da uno a sei mesi.

Art. 3 — La censura viene inflitta per iscritto dal capo di ufficio immediato, sentito prima l'impiegato nelle sue giustificazioni, e in base ai documenti relativi, che dovranno allegarsi in originale al relativo processo verbale.

La sospensione dallo stipendio da un giorno a 30 giorni e da un mese a 6 mesi secondo i casi, sarà decretata dalla Commissione di disciplina, costituita secondo le norme da determinarsi per Decreto Reale.

Art. 4 — Contro le decisioni della Commissione di disciplina, l'impiegato potrà ricorrere entro 15 giorni dalla comunicazione fattagli in via d'ufficio, alla Sezione IV del Consiglio di Stato, secondo le norme di cui nella legge 2 giugno 1889 e relativo Regolamento.

IL ROMANZO del medico avvelenato

Scrivete la *Capitale*: « Il fatto è noto, sebbene non se ne sappiano i particolari. Supponiamo che sia avvenuto a Ispahan o a Yeddó.

Un medico illustre è morto poco fa. I sintomi della malattia non parvero tali da far presumere nulla di non ordinario; nondimeno ancora non era, sepolto lo sventurato, che già si spargevano voci terribili. E una parola in breve dominò tutte le altre, come la gran voce dell'Oceano domina tutti gli altri strepiti inferiori: la parola *Veleno!*

Abbiamo raccolto le più diligenti notizie, ed ecco quello che abbiamo potuto sapere.

Il veggliardo aveva in casa una cameriera, una giovinetta. Egli l'aveva accolta come una figlia; il suo cuore, straziato da disillusioni crudeli, si consolava al contatto di quella creatura che egli aveva salvato dalla miseria, forse dall'abbiezione. E quando si accorse che una persona della sua famiglia insidiava questa ragazza, il veggliardo costrinse quella persona a partire. L'assenza durò due anni. In questo frattempo alla cameriera pervennero due lettere, piene di bei consigli: due lettere che da sole costituivano un delitto. La donna serbò queste lettere...

L'uomo tornò; si mise di nuovo d'attorno alla giovane, che non trovò in sé la forza di resistere, di cacciare l'invidiatore. Il padrone si accorse di tutto, e cacciò via la giovane.

Ma questa volle vendicarsi dell'uomo a cui doveva la sua avventura. Ella consegnò al medico le due lettere terribili...

Che cuore fu il tuo, povero e nobile vecchio, al vedere il freddo onismo di chi invocava la tua morte! Egli dapprima non credette a se stesso; poi, invaso da giusto sdegno, chiese i due terribili documenti in una busta, e su questa scrisse:

« Da consegnarsi dopo la mia morte al procuratore del Re! »

Venne la morte; e fu notata da tutti la freddezza che mostrò sempre il moribondo di fronte alla carezza o ai accorci che da parte della famiglia gli erano prodigati.

Chi lo sa? forse il misero, colta mente turbata dall'avvicinarsi dell'ora suprema, vedeva in chi avrebbe dovuto essergli più caro, un nemico!

Qui conviene aggiungere che l'attore delle due lettere aveva sostenuto trattarsi di un scherzo, e che il padre ci aveva creduto — o almeno aveva mostrato di crederci.

Un esattore testamentario trovò fra le carte del defunto il plico colle due lettere. Vinto dalle preghiere indirizzategli, stava per cedere forse e consegnare quei documenti accagorati, quando un estraneo, che era presente, avvertiva che sarebbe stato assai pericoloso il sottrarre o distruggere carte di cui l'autorità non poteva ignorare l'esistenza.

L'esattore, spaventato, conservò le due lettere; e quando il procuratore del Re, messo in allarme da una pioggia di lettere anonime e dalle grida di una povera e fedele vecchietta, richiese quelle lettere, le ebbe immediatamente.

E ora la giustizia dirà l'ultima parola. Possa questa rendere la calma a gli innocenti — o colpire i rei; se ve ne sono, colla sua spada inesorabile!

L'ultimo dei « Rougon-Macquart »

La *Revue Hebdomadaire* di Parigi ha incominciato nel suo ultimo numero la pubblicazione del *Docteur Pascal*, l'ultimo romanzo di Emilio Zola, e l'ultimo della serie dei Rougon-Macquart. La ventitré anni, cioè dalla *Fortune des Rougon*, apparso nelle appendici del *Sidale*, lo Zola è riuscito a condurre a compimento il suo ciclo, che visto nel complesso appare ed è un'opera veramente colossale.

Il *Docteur Pascal* è la sintesi, la conclusione logica dei vari episodi apparsi nei precedenti romanzi; dieci anni che in una sola pagina e con diciannove frasi lo Zola abbia riassunto e sintetizzato i diciannove volumi, dalla *Fortune des Rougon* alla *Debbàle*.

Nel *Docteur Pascal*, lo Zola ritorna alla Provenza, donde aveva preso le mosse, ed il paesaggio soleggiato e ridente incomincia il romanzo, che è una affermazione di fede nel progresso dell'umanità a dispetto dei mali e degli strazii che affliggono, sfidando così l'assurda leggenda che ad ogni costo voleva ravvivare in lui un pessimista. Il dott. Pascal serve di perno ad una storia di amore appassionato, una storia latina dedicata a far contrasto coi grandi quadri della *Debbàle*; ed a fianco dell'amore si svolge la lotta tra la scienza e la fede, che è tanta parte della vita moderna. Coloro che hanno letto il nuovo romanzo, assicurano che è uno dei migliori dell'autore, certo uno dei più commoventi.

LA RIVISTA MILITARE e della squadra in onore dell'imperatore di Germania

Per disposizione del ministro della guerra, le truppe che prenderanno parte alla rivista in onore dell'imperatore di Germania, saranno agli ordini del tenente generale Di San Marzano, comandante il IX Corpo d'armata. Il generale Modenni comanderà la prima divisione di rivista, composta di nove brigate, reggimenti 11, 12, 69, e 70, comandate dai generali Grobbo e Aymonno. La seconda divisione è composta dei reggimenti 2, 14, 20, 67, formanti due brigate comandate dai generali Otteolughi e Cianchi.

La divisione sarà al comando del generale Abate.

Il generale Longhi, ispettore della cavalleria, considererà la divisione di cavalleria; i due reggimenti bersaglieri saranno comandati dal generale Bruto Bruti; i due reggimenti alpini saranno comandati dal loro ispettore generale Heusch.

L'artiglieria sarà al comando del generale De Rada.

Secondo le disposizioni date dal ministero della marina, alla rivista che avrà luogo a Napoli, io onore dell'imperatore di Germania, prenderà parte la squadra permanente, su tre divisioni, al comando del vice-ammiraglio Tommaso di Savoia.

Alla rivista prenderà parte anche la corazzata Re Umberto al comando del capitano di vascello comm. Bettolo: la corazzata sarà aggregata alla squadra.

C'è passaggio in armamento della corazzata Italia, tutte le nostre maggiori navi prenderanno parte alla rivista, la quale riuscirà anche più solenne di quella del 1888.

Una nuova e potente corazzata aumenta la forza del naviglio, il Re Umberto, che fu varata nel 1888 nel cantiere di Castellammare alla presenza dell'imperatore.

La coppia imperiale coi duchi imbarcherà sul Savoia per la traversata da Napoli a Spezia; il Savoia sarà scortato dalle tre divisioni della squadra. I principi stranieri, che non troveranno posto a bordo del Savoia, imbarcheranno sulla nave ammiraglia della squadra, su cui eventuale l'insegna di comando del principe Tommaso.

Le disposizioni date finora ritengono che la nostra marina dimostrerà in quei giorni tutta la sua potenza e il suo valore.

Il gran Torneo del 25 aprile per le nozze d'argento dei Sovrani

Ecco alcune notizie sul gran Torneo che avrà luogo alla villa Borghese martedì 25 aprile per festeggiare le nozze d'argento dei Sovrani.

Il concetto generale del Torneo sarà quello di rappresentare le quattro grandi epoche della storia di Casa Savoia, coi personaggi più noti delle epoche medievale, che saranno sostenuti dal principe di Napoli, dai Duca d'Aosta, dal Conte di Torino e dal Duca degli Abruzzi, e questi principi tutti avranno al loro seguito numerosi cavalieri.

Umberto Sabaudiano, capo stupite della Casa Sabauda sarà rappresentato dal Duca d'Aosta; Amedeo VIII il Pacifico, che fu poi Papa Felice V, dal Duca degli Abruzzi; Vittorio Amedeo II, primo Re di Sardegna, dal Conte di Torino, e il Principe di Napoli rappresenterà il gran Mastro dell'ordine dell'Annunziata, personificando così tutta la discendenza dell'augusta Casa Sabauda.

Ogni personaggio sarà preceduto dal paggio porta-corona e da quattro paggetti, e sarà seguito da uno stuolo di cavalieri e da due porta-standardi, tutti nei costumi delle differenti epoche.

Oltre al Torneo propriamente detto, cui prenderanno parte oltre 350 cavalieri fra ufficiali e borghesi, si avrà uno splendido corteo; troveranno gruppi di armigeri, ovetteri, archibugieri, alabardieri che nel loro insieme daranno un'esatta idea cronologica della varietà dei costumi dal secolo X all'epoca presente.

Due elezioni politiche importanti contestate

La Giunta per le elezioni ha deliberato ad unanimità di proporre alla Camera l'annullamento delle elezioni di Pozzo, nel Collegio di Cortolonna, dove rimase succombente Cavallotti.

La Giunta stessa ha dichiarato contestata la elezione di Palmi, dove rimase succombente l'ex ministro Tejani.

LE RIVOLUZIONI AMERICANE

Il Times ha da Valparaiso che gli insorti di Rio Grande assediavano la città di Loplegrotta. Gli abitanti resistettero; quaranta di essi furono uccisi. Il generale Terlos, comandante della truppa del Governo, marcia sopra Bage occupata dagli insorti.

UN ALTRO GIORNALISTA espulso dalla Francia

Il ministro dell'interio ha espulso Brandes, corrispondente del Berliner Tagblatt, per avere annunciato che il famoso X. che riscosse lo champagne di 500,000 franchi dalla compagnia del Panama, era Ernesto Carnot, figlio del presidente della Repubblica.

Conferenza monetaria di Bruxelles

Si ha da Washington che tutti i delegati alla Conferenza internazionale monetaria di Bruxelles si dimisero.

Oredesi che Cleveland incaricherà semplicemente il ministro degli Stati Uniti a Bruxelles di assistere alla Conferenza, se si convocherà ancora.

La fine di un grande sospeso

Dopo uno sciopero di parecchi mesi degli operai filatori del Lancashire, che produsse un grande danno, è sopravvenuto stamane l'accordo fra i padroni e gli operai, che accettano la riduzione dei salari a sette pence per libbra. Gli opifizi si riapriranno lunedì.

CALEIDOSCOPIO

Il linguaggio dei... fiammiferi! Sì, signor, anche questo linguaggio, dopo quello del fazzoletto, dopo quello dell'ombrello, ecc.

— Lasciar cadere in terra la scatola dei fiammiferi, significa: Mi avete abbandonato? Tradito?

— Fra due scatole sceglierne una, significa: Vi dà la preferenza come la più bella.

— Aprire sgarbatamente in scatola in modo da strapparne il tirretto, significa: Se non mi amate faccio un proposito.

— Guardare e riguardare il disegno della scatola, significa: Come siete vezzosa!

— Sfregare il fiammifero quattro volte, significa: Ho bisogno di parlarvi a quattro occhi.

— Accendere il fiammifero e spingercelo senza accenderlo lo zigar, significa: Dimanda a voi non so quel che mi faccia. Io vi amo!

— Trovarsi in tasca più di una scatola di fiammiferi, significa: Ne ho parecchie a mia disposizione.

— Gettare scatola, fiammiferi e zigarò insieme, significa: Tutto è finito, andate al diavolo!

Curiosa e interessantissima lista.

Un giornale americano pubblica la lista seguente di ciò che fu servito agli invitati dal signor Cleveland, al ballo d'inaugurazione della presidenza degli Stati Uniti, alla Casa Bianca, il 4 marzo:

65,000 ostriche, 2700 litri di minestrina, 10,000 crocchette di pane, 7600 sandwich, 675 litri di gamberi salati, 1500 litri di ragout di tartaruga, 1500 polli, 150 tacchini in galantina, 700 litri di punch al rhum, 800 libbre di pasticciotto di fegato grasso, 5700 litri di sorbetto, 18,000 litri di birra, 5000 litri di vini diversi, 32,000 sigari, 6000 sigarette, e una ragguardevole quantità di bicchierini di cognac.

Gli invitati al ballo erano più di 11,000.

Stanno allegri alla Casa Bianca!

Cronache friulane.

Marzo (1887). Quelli di Aviano domandano a quei di Sacile 20 balestricci per difendersi da quei di Polcenigo.

Un pensiero al giorno.

La vanità degli altri ci dispiace perché ferisce la nostra.

La lingua. Monoverbo.



Spiegar della scarada precedente: CARO LINA

Per finire.

Tra due donne di mondo. La virtuosa — Oh, cara mia, credete voi che non mi sia venuta, come a voi, un bel matitino l'idea di... peccare. Ma via, ho resistito!...

L'altra — Eh, di mattina, lo oredo. Ma questa idea non vi è mai venuta di sera?

Penna e Forbicci.

STABILIMENTO GIUSEPPE VINCI

già Carlo Antongini

Cassano - Magnago Seme bachi puramente cellulari selezionati e garantiti a zero gradi d'infezione

Incrociato bianco-giallo di speciale produzione confezionato colla gialla pura di Milmas bianco giapponese.

Per i prezzi e condizioni rivolgersi alla ditta Vincenzo Morelli, Udine.

DALLA PROVINCIA

La ferrovia Monfalcone-Cervignano e il suo allacciamento colla linea Udine-Portogruaro

Leggiamo nel Piccolo di Trieste: «La notizia telegrafica da Vienna, che il Parlamento austriaco aveva votato la tanto desiderata ferrovia Monfalcone-Cervignano, destò la più grande impressione in quest'ultima città, che qui si vedrà in breve congiunta mediante ferrovia a Trieste e a Gorizia.

Noi ci siamo spesso volte occupati di questo breve tronco ferroviario accennando tutta la sua importanza.

Sappiamo che i lavori verranno condotti con alacrità, e che si terrà conto dei molti lavoratori delle Basse friulane che cercano occupazione. Però con l'approvazione del tratto Monfalcone-Cervignano non è stato fatto che il primo passo. Una grande importanza la nuova linea l'acquisterà soltanto con l'allacciamento alla ferrovia S. Giorgio di Nogaro-Palma-Latisana-Mestre.

Convertirà quindi iniziare un'azione affinché anche da parte del Governo italiano si cooperi all'attuazione del progetto complessivo, che riuscirebbe di grande utilità al Basso Veneto ed al Basso Friuli, senza contare che la direttissima Trieste-Venezia sarebbe un fatto compiuto. Non è da dubitare che nel Regno vicino il progetto della direttissima Trieste-Venezia incontrerà tutto il favore, perchè contro esso non militano difficoltà d'indole tecnica né finanziaria.»

Ferrovia Udine - Spilimbergo. Col giorno 21 corr. le stazioni di Spilimbergo, S. Giorgio della Richinvelda e Valvasone, sono state ammesse alla vendita dei biglietti giornalieri di andata-ritorno in destinazione di Udine, ai prezzi seguenti:

Da Spilimbergo a Udine, prima classe lire 8.30, seconda 6.20, terza 4.00.

Da S. Giorgio della Richinvelda a Udine, prima classe 7.75, seconda 5.40, terza 3.50.

Da Valvasone a Udine prima classe lire 6.90, seconda 4.80, terza 3.10.

Ai prezzi sopra esposti devono aggiungersi centesimi 5 per tasse di bollo.

Nella Sala Teatrale di S. Daniele domani a sera alle ore 8 e mezza la Società Comica Udinese Pietro Zorutti darà una recita straordinaria con il seguente programma: Il Chiaichitùl commedia in 3 atti dell'avv. G. E. Lazzarini.

Dopo la commedia il socio sig. V. Bassolera delamerà La lignie di Bolzan, composizione poetica di Pietro Zorutti. Darà termine alla recita la brillantissima farza in un atto I fastidio di un puer omp.

Figlio snaturato. Fu denunciato alla Pretura di Tarcento tal Autonio Croatto perchè in rissa per questioni d'interesse, feriva il proprio padre Luigi Croatto da Cesaris, con una palle da fuoco, e gli causava al capo una lesione giudicata guaribile in quindici giorni.

Ladro arrestato. L'altra notte venne arrestato a Trieste il marinaio Luigi F., d'anni 28, da Latisana, perchè rubò ad una donna di facili costumi il portamonete contenente soldi 96 ed alcuni biglietti del monte.

Magro bottiuc! Le guardie però acciuffarono il giovanotto, gli tolsero il bottino, restituirono il tutto alla donna, e poi condussero Luigi in prigione.

CRONACA CITTADINA

Consiglio comunale. Il Consiglio comunale è convocato pel giorno di mercoledì 29, marzo corrente, alle ore otto di sera, per trattare il seguente ordine del giorno:

Seduta pubblica. 1. Ratifica di deliberazione d'urgenza della Giunta Municipale per autorizzazione al Sindaco di stare in giudizio contro il sig. Huco di Gorvanz per pagamento di L. 250 da esso dovute al Comune.

2. Nozze d'argento delle L. L. M. M. — Partecipazioni e proposte.

3. Croce Rossa Italiana — acquisto di una anziana perpetua (Il deliberazione).

4. Rinuncia del sig. cav. Lanfranco Morgante alla carica di consigliere comunale ed agli incarichi speciali conferitigli dal Consiglio.

5. Revisione della lista degli elettori politici 1888.

6. Convocazione coll'amministrazione della ferrovia per la trasmissione in Città dell'ora dell'orologio della Stazione.

7. Monte di Pietà — nomina di un Consigliere d'amministrazione.

8. Cassa di Risparmio — nomina di un Consigliere d'amministrazione.

Seduta privata.

1. Sussidio alla figlia del fu Bianchi Pietro ex impiegato Municipale (L. deliberazione).

2. Riconferma di quattro insegnanti comunali.

La conferenza di ieri sera del prof. Francassetti. Piuttosto immaginò una donna che in una mano teneva una secchia e nell'altra una fiaccola; con la prima voleva spegnere l'Inferno, con l'altra abbruciare il Paradiso, affinché gli uomini non operassero il bene per averne premio, e fuggissero il male solo per timore del castigo. Invece in questi tempi di languida fede, in tutte le nostre azioni di preoccupazione del biasimo o dell'ammirazione altrui, ed operiamo sempre dietro l'impulso di quella molta sociale che la pubblica opinione.

È la pubblica opinione che ci fa erol e vigliacchi, che ci fa compiere nobili ed abiette azioni, che spesso abbatte il vero genio, per innalzare l'ignoranza codarda, che, strisciando, s'affanna e ci più. Lavoriamo pensando a quella che il mondo dirà di noi, e ci curiamo più di ciò che dicono cento nullità, che di ciò che dice un sol uomo d'ingegno. Solo colui che si vitra in alto come l'aquila, o che si contenta di strisciare come la lumaca, solo colui non fa conto della pubblica opinione. Ma il rimanente vi s'abbassa, di maniera che va sempre più scomparendo l'eccentricità, vera dimostrazione d'indipendenza di carattere. È l'opinione pubblica che fa spesso operare diversamente da quello che vorremmo e ci fa vestire in fogge strane che faranno ridere i posteri, come noi ridiamo delle mode dei noini.

Si disse che l'opinione più antica e diffusa, è quella che più s'avvicina alla verità; ma il giudizio di Socrate, la morte di Cristo, la persecuzione alle streghe, non bastano per dimostrare il contrario? E fra Galileo che sosteneva il giro della terra, o il popolo che lo burlava chiamandolo eretico, chi aveva ragione? Chi aveva ragione fra Colombo che accertava l'esistenza di nuove terre, e la folla incredula e beffarda che lo credeva pazzo? In questi casi un individuo aveva ragione ed un popolo intero aveva torto.

Tutte le scoperte e le invenzioni, sul principio sembrarono addirittura eresia, ed il tempo soltanto venne mutando la pubblica opinione.

E poi la perseveranza è, ed è sempre stata, una difficile virtù; ed il popolo, come il bambino che mata appaio giocattoli, calpesta ogni chi ieri applaudiva, passa facilmente dall'innno all'imprecazione, diventa sua vittima oggi, l'idolo adorato di ieri; se scorge in esso la più piccola imperfezione le macchia, lo calpesta e tanto più in basso lo getta, quanto più prima l'aveva innalzato. Quasi ben a ragione diceva che l'avrebbe più coperto d'obbrobrio una sconfitta, che di gloria cento vittorie.

L'opinione pubblica ha una grande influenza nei Governi e più di tutto nei costituzionali, dove la libertà più rifugge. Di questa opinione pubblica sono organi la stampa, le elezioni, il Parlamento, il diritto di petizione, d'associazione, ecc. La stampa è spesso sostegno ad ambizioni caldone, ed ultima speranza d'ambizioni sognate, tanto più che si serve spesso dell'anonimo che inceppa la pubblica opinione. Spessissimo non poche parole gettate là leggermente, il giornalista atterra in un giorno un edificio fabbricato con infinita pazienza in lunghi anni di sacrifici e di fatiche. Se la stampa divenisse la vera manifestazione della spirito popolare o dello spirito d'un partito, indirizza la pubblica opinione avrebbe un indirizzo sicuro.

Le elezioni sono un altro organo della pubblica opinione, ma un organo ormai di poco valore, giacchè i candidati, servendosi di mezzi indegni per raggiungere il popolo ignorante, ne comprano la coscienza ed il voto. E così il Parlamento non è, né può essere modello d'educazione morale pel paese, ma invece è spesso un campo di lotta personali e d'intrighi.

Il diritto d'associazione, ch'è stato il fittore di tutti i grandi fatti d'inghilterra, questo diritto è assai poco usato in Italia. Gli uomini, freddi e calmi, si rinfacciano a chi nominano soltanto nei grandi momenti; allora compiono eroismi, ma non sono capaci di modeste virtù nei giorni tranquilli.

Altri organi dell'opinione pubblica, e forse non meno importanti, sono i salotti, i caffè, le osterie. Nelle sale eleganti, con una faccenda od un maligno sottinteso, a cui rispondono le occhiate espressive di molti, si forma la fama della persone. È così la maldicenza, con le scorpie di pantofo per non farsi sentire, turba la serenità delle famiglie, arretra le più gentili aspirazioni, raffredda i più ardenti entusiasmi. Il petto gozzoso, punito nel Canada coll'immergere nell'acqua la donna patteggiata al cospetto della folla, il pettiagozzoso ha

molta influenza sull'opinione pubblica; e quelle idee che malignamente si diffondono, vengono accollate anche dall'ottimismo, perchè tutti ci basiamo sulla convinzione che «non si muove foglia, se non è il vento».

La pubblica opinione, di cui si fa tanto conto, è dunque spesso la convinzione di pochi oziosi, che si prefiggono il compito d'osservare tutto e di malignar su tutto. E non succede quasi sempre che compatiscano meno, chi ha più bisogno d'essere compatito? che l'ozioso o lo scioperato critica chi può lavorare? che il vizioso ed il maligno si scatenano contro i maligni ed i viziosi?

O'è dunque bisogno d'una grande riforma morale ed intellettuale, perchè questa opinione pubblica sia il motore di grandi cose. Ai ricchi, dunque, ai possenti, aiutati dalla coltura che il popolo non possiede, ai ricchi, s'elvi da miltiguità, d'ambizioni e fazioni, s'elvi questa nobile iniziativa, affinché il popolo, illuminato, sappia realmente giudicare, e l'opinione pubblica divenga la vera manifestazione dello spirito nazionale.

Questo sunto della conferenza bellissima del prof. Francassetti, che fu attentamente ascoltato e più volte applaudito da un numeroso auditorio, a formare il quale concorsero per buona parte le signore.

Cinia.

La conferenza di questa sera all'Istituto Tecnico.

Creiamo utile ricordare che all'interessante conferenza che il prof. Oliviero terrà stasera alle ore 8, si può avere libero e gratuito accesso. Il conferenziere esporrà il suo tema in forma popolare, e quindi alla portata di tutte le intelligenze. Ciò che s'iam'certi che attirerà un numeroso auditorio che nell'Istituto «Pardavi (Frenastani)» che nell'Istituto «Fardogium» di Nervi (Liguria) ricevevano istruzione ed educazione.

Tutti i mezzi, gli'ingegnanti, o le persone che amano realmente il progresso scientifico, non devono mancare all'interessante conferenza pratica dell'agregio prof. Oliviero.

Ispettori ai monumenti e scavi.

Nelle nomine contenute nell'ultimo Bollettino della pubblica istruzione, da noi pubblicate ieri, abbiamo ommesso la qualifica ai monumenti e scavi agli Ispettori dei quali abbiamo dato i nomi.

Per le elezioni della Società operaia.

Ricordiamo ai soci della Società operaia che domani, al Teatro Nazionale, resteranno aperte le urne dalle ore 9 aut. alle 4 pom.; per la nomina del presidente e di nove consiglieri.

— Riceviamo la seguente:

Preghiamo la sua bontà a pubblicare la qui unita lista:

Consoci elettori!

Diversi operai, amanti del buon andamento sociale, propongono ai vostri suffragi la seguente lista:

- Presidente Flaibani Giuseppe, calzolaio. Consiglieri Piccini Antonio, calderajo. Cremesi Antonio, tipografo. Mattioni Vincenzo, pittore. Gambierasi Giovanni, libraio. Martignoli Pietro, calzolaio. Pizzio Francesco, tintore. Ossio Antonio, tipografo. Fanna Antonio, cappellaio. Mondini Carlo, bandaio.

Ci è stata comunicata anche la seguente lista:

- Presidente Flaibani Giuseppe, calzolaio. Consiglieri Alessi Luigi, tappezziere. Crema Celestino, negoziante. Cremesi Antonio, tipografo. Gambierasi Giovanni, libraio. Mattioni Vincenzo, pittore. Piccini Antonio, calderajo. Pizzio Francesco, tintore. Rizzo Giovanni Batt., sarto. Rizzani Leonardo, imprenditore.

Ed una terza coi nomi seguenti:

- Presidente Flaibani Giuseppe, calzolaio. Consiglieri Pizzio Francesco, tintore. Mattioni Vincenzo, pittore. Celesti Napoleone, meccanico. Gambierasi Giovanni, libraio. Rizzani Leonardo, imprenditore. Cremesi Antonio, tipografo. Sebastianutti Angelo, tipografo. Nigris Giuseppe, calzolaio. Pignat Luigi, fotografo.

Dichiarazione

Nel Risveglio d'oggi vedo designato il mio nome a Presidente della Società

Generale Operata. Nel mentre ringrazio per l'onore che si vorrebbe farmi, devo dichiarare che non mi è dato per nessun conto di accettare quella carica, poichè ho sempre dichiarato a tutti quei gentili che mi affiorarono, che io intendo che il Presidente della Società Operaia debba essere un operaio, e fino a che io sono operaio, e ve ne sono, che possano essere eletti a quella carica, non si può pensare a leggere uno che non è proprio tale. Gio. Gambierasi.

Società di Tiro a Segno Nazionale di Udine. La presidenza della Società di cui abbiamo già con deliberazione odierna ha fissato la data del 22 aprile prossimo per la inaugurazione del Campo di Tiro, con una gara individuale.

Con apposito avviso a suo tempo verranno fatte note le modalità della inaugurazione, ed i giorni in cui il bersaglio sarà aperto ai Soci per le esercitazioni.

Orologio elettrico. Fra il nostro Municipio e la Società delle Strade Ferrate Meridionali è stata stipulata una convenzione per la concessione di trasportare in Città mediante un ricevitore elettro-cronometrico, l'ora segnata dall'orologio impiantato sul Fabbricato Viaggiatori della Stazione di Udine, verso il piazzale esterno.

La validità della convenzione è però subordinata alle approvazioni del Consiglio Comunale e dell' autorità tutoria da una parte, e del Consiglio di Amministrazione della Società, dall'altra.

A proposito del fatto deplorato, qui abbiamo accennato giorni sono, di quel giovanotto che fa mezzo a cura dell' Autorità giudiziaria nell' Istituto Tarazza di Treviso, per informazioni ineccepibili che abbiamo avute, dobbiamo aggiungere che quel provvedimento venne preso esclusivamente ad iniziativa dell' Autorità stessa.

E nei riguardi del fatto che originò tale provvedimento, è giustizia pure mettere in chiaro che se il giovanotto si lasciò vincere dall' eccitamento, ne fu sola causa un amore contrattato, e nell' altro che avesse potuto intaccare moralmente il medesimo giovane, per cui è il caso soltanto di dire: cherchez la femme.

È quindi da ritenersi che, tornata la calma nell'animo del giovanotto, esso ritorni ad essere degno dell'affetto e della stima dei suoi cari.

Cherchez la femme! Certo Egidio Marozzi, sette d'anni 17, scrisse alle 7 e mezza in via Tomadini feriva con un colpo di chiave sotto l'occhio sinistro certo Luigi Cassutti, d'anni 28, fascino di lui, e gli causava una lesione gravissima in meno di dieci giorni. Il movente fu una questione per donne.

Mendicante arrestata. Ieri sera fu arrestata certa Teresa Della Rossa d'anni 76, perchè lungo il viale della stazione ferroviaria chiedeva l'elemosina ai passanti.

Banda militare. Programma dei pezzi di musica che verranno eseguiti domani 26 marzo dalle ore 11 alle 2 e mezza pom., in piazza V. E., dalla Banda del 35° fantecia:

- 1. Marcia - Motivi napoletani - Roggero
2. Atto terzo - La campana dell'Eremitaggio - Sarria
3. Valtzer - Mazurca - Waldteufel
4. Concerto per cornetto e fiascoro - Bettosini
5. Suono atto 4° - Carmen - Bizet
6. Polka - N. N.

Spieghiamocchene. Nei profani dell'arte medica e chimica, e più facilmente negli ignoranti, alligna l'idea insinuata ad arte che lo sciroppo depurativo di Parigina composto del dottor Mazzolini di Roma sia una panacea universale e che valga a curare tutte le infermità. Nulla di più ridicolo e di più grottesco. Il sangue che è per l'umano organismo l'anima, l'esistenza, la vita, al pari di tutte le cose organizzate, può andare soggetto a infinite alterazioni di qualità e quantità o per cause interne o esterne. Cotali alterazioni vengono nel maggior numero dei casi dalla produzione in esso di intossicanti organismi sieno animali, sieno vegetali. L'esistenza di tali impurità causa le così dette diatesi, o come altri dicono, gli umori o i fermenti che altro non sono che l'erpate, la scrofola, il reumatismo, i miasmi, la septicemia, ecc. Ora la parte assegnata allo sciroppo depurativo di Parigina del dott. Giovanni Mazzolini di Roma, e che compie marabilmente, è quella di incidere, di distruggere questi piccoli organismi generativi nel sangue; di depurare cioè il sangue da questi elementi che non deve contenere. Remota causa, remota effectus. È facile comprendere allora come, restituito il sangue al suo stato normale, cessino i tristi effetti prodotti dalle sue impurità, comparando le molte infermità che da tali impurità (od inquinamenti) erano prodotti.

È presso l'inventore, Stabilimento Chimico Quattro Fontane 18, Roma; si vende la bottiglia grande L. 8, la piccola L. 4.50. In un pacco postale entrano due bottiglie grandi o tre piccole: aggiungere L. 0.70 per l'affrancatura.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Comessatti - Venezia farmacia Botter alla Croce di Malta, farmacia Reale Zamproni - Belluno farmacia Forcellini - Trieste farmacia Prendini, farmacia Peroniti.

D'AFFITTARE LA BIRRERIA IN GIARDINO Per trattative rivolgersi alla Amministrazione del Friuli.

Per fotografare i birbanti.

Nell'ufficio della polizia metropolitana a Nuova York v'è una sala detta Rogues Gallery, nella quale sono esposti i ritratti di tutti gli arrestati per delitti comuni. Ogni arrestato contro il quale il giudice abbia pronunciato una sentenza, anche minima, per borseggio, vagabondaggio, furto, truffa, falso, omicidio, assassinio, ecc., viene condotto in una apposita sala ove un fotografo ne fa il ritratto.

Naturalmente la maggior parte dei delinquenti si mostra avversa a questa maniera. Questi strani modelli oppongono la più viva resistenza e quando si veggono ridotti all'immobilità assoluta se ne vendicano facendo smorfie orribili, chiudendo o spalancando amaramente gli occhi e contorcendo la bocca in modo spaventevole.

Quantunque in Galleria dei Birbanti sia vastissima, pure non vi è più spazio per collocarvi nuovi ritratti ed il sig. Byrnes, sopraintendente di polizia, sottintende il caso al Consiglio municipale. Questi in una recente seduta stanziò la somma di 6000 scudi onde allestire una nuova galleria.

E tutto questo denaro per fotografare i birbanti.

Sementi da prato. Presso la sottoscritta ditta trovansi un copioso assortimento di tutte le qualità di sementi pratensi come: Trifoglio, Spago, Lojeto, Altissima, Lupinella, ecc. ecc. delle migliori provenienze, ed a prezzi limitatissimi. Nella cortezza di vedersi onorata da una numerosa clientela si dichiara Regina Quaragnolo Via dei Teatri n. 17.

Table with 5 columns: Station, Date, Time, Temperature, and other meteorological data for Udine.

CORTE D'ASSISE Furto qualificato. Udienza del 24 marzo. Juri si esaurirono le audizioni dei testimoni, che deposero sulle circostanze tutte indiziarie di questo processo, e si lessero le perizie.

PARLAMENTO NAZIONALE CAMERA DEI DEPUTATI Seduta del 24. Presidenza ZANARDELLI. Aperta la seduta alle 2.5, l'on. Grimaldi presenta il progetto per l'esercizio provvisorio del bilancio del Tesoro e dell'entrata a tutto maggio 1893.

Il presidente comunica che l'on. Ode-scochi, la cui elezione ad Ascoli-Piceno la Giunta propose di annullare per corruzione, ha dato le dimissioni da deputato al Parlamento. Quindi senza discussione si approvano gli articoli rimasti ieri in sospeso del bilancio dell'entrata per l'esercizio 1892 e 1893 o lo stanziamento complessivo nella somma di L. 1,837,483,451 e cent. 34, e i 6 articoli di legge.

IL COMITATO DEL PLICO VOCI DI DIMISSIONI SMENTITE. Telegrammi da Roma al Resto del Carlino in data di ieri a sera: «Già vi telegrafai quante false voci si facessero circolare in proposito alla nomina dei membri componenti il Comitato inquirente bancario. Si affermava che, fra gli altri, si era dimesso l'on. Chiapusso come incompatibile, ma ciò è assolutamente falso.

sarà annunziata domani. Pare che ormai sia appianata ogni difficoltà. Anche l'on. Bovio desisterebbe dalla dimissioni.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Riordinamento bancario. La nomina dei commissari. Per la legge sul riordinamento bancario, gli Uffici nominarono a commissari gli onorevoli: Ferrari, Cremonesi, Sonnino, Vastarini-Cresi, Fasce, Chiesa, Cocco-Ortu, Cerruti, Salandra, Pasquali, Boselli, Di Blasio, Danco e Vendramini: sono quasi tutti favorevoli al progetto.

G'imperiali dal papa. Si accerta che l'imperatore e l'imperatrice di Germania recandosi a visitare il papa - nell'occasione della loro venuta per le nozze di argento dei reali d'Italia - partiranno direttamente dal Quirinale, anziché dall'ambasciata germanica del Vaticano.

La legislazione matrimoniale in Ungheria. Budapest 24 - Il progetto per la riforma della legislazione matrimoniale verrà sottoposto alla Camera alla fine del 1893.

Corriere commerciale. Sete. Milano, 22 marzo. Sebbene la situazione risulti nel complesso sempre stazionaria, le contrattazioni giornaliera non mancano di vitalità e di interesse, e più che altro diversi alle meschine esistenze dei generi favoriti, se gli affari sono limitati ad incontri più o meno isolati.

È garantito che LIRE 200000 lo deve vincere un biglietto della Lotteria Italo-Americana. Estrazioni irrevocabili in GENOVA 30 aprile - 31 agosto - 31 dicembre 1893.

3 MILIONE. e hanno i seguenti doni all'atto dell'acquisto, franchi di ogni e qualsiasi spesa: 1. una splendida rappresentante C. Colombo - Il fia. - 2. Lo specchio ricercatissimo Busto in metallo Stora illustrata, bronzo (alto 50 - 3. Una riuscitissima fotografia che ricorda i veri (grande formato) lineamenti di C. Colombo.

25 lire per settimana e per lavori a mano e scrittura facili in casa senza mancare al proprio impegno. Scrivere: Joly 47 Quai Bour-boy - Paris.

Oggi 25 marzo si apre l'Albergo d'Italia IN CIVIDALE (VIA RISTORI) condotto da Eugenio Ciottolini. Stanze unite e separate - Pensioni da convenirsi - Vini nostrani e nazionali - Cucina scelta a prezzi modicissimi.

LA POPOLARE Associazione di Mutua Assicurazione sulla vita dell'uomo fondata in Milano sotto il patronato degli Istituti di Credito Popolare e Risparmio. Presidente onorario: Luigi Luzzatti ex Ministro del Tesoro. TARIFFE MINIME. Massime facilitazioni nelle condizioni di Polizza.

PER TOSSI E CATARRI USATE CON SICURTÀ la Lichenina al catrame Valente DI GRADITO Sapore quanto l'Anisetto VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE DEPOSITO UNICO PRESSO L. VALENTE-ISEGNIA.

C. BURGHART RESTAURANT DELLA STAZIONE FERROVIARIA UDINE. Cucina calda a tutte le ore. Prezzi di piazza. (I frequentatori della sala interna pagheranno il biglietto d'entrata stazione soltanto nel caso avessero da dormire sotto la tettoia).

Tord-Tripe infallibile distruttrice dei TOPI, SOCCI, TALPE. - Raccomandata perchè non pericolosa per gli animali domestici come la pasta bsdoso e altri preparati. Vendetevi a Liro 1 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli». Acqua di Petanz carbonica, litica, gazosa, antiepidemica molto superiore alle Vichy e Güssühler eccellentissima acqua da tavola CERTIFICATE. Baccelli, De Giovanni, Toti, Sgillone, Lapponi, Quirico, Chierici, V. P. Donati, Crespi, Celotti, Marzattini, Pagano, ed altri illustri. Unico concessionario per tutta l'Italia A. V. RADDO - Udine - Suburbio Villalta, Villa Mangili. Si vende nelle Farmacie e Drogherie.

BOLLETTINO DELLA BORSA UDINE, 25 marzo 1893. Table with columns for Rendita, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valute, and Ultimi dispacci.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE
ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONE

Avendo spesse volte prescritto l'AMARO D'UDINE del chimico-farmacista **Domenico De Candido** nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto oltremodo contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre, possedendo in grado eminente proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

In fede

Palermo, 2 aprile 1891.

Prof. Dott. G. Bandiera

Medico Municipale di Palermo - Specialista per le malattie di petto

GUARIRE RADICALMENTE o non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattia segreta (Blenorragia in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperao astringenti dannosissimi a salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole del Professore LUIGI PORTA** dell'Università di Padova, e della **Iniezione Noveda** che costa lire 2.

Questo **pillolo**, che conta ormai trentadue anni di successo incontestato, per la sua continua e perfetta guarigione degli scoli si recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Buzzati** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** dalle prodatte malattie (Blenorragie, catarrhi uretrali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA

che la sola Farmacia Ottavio Galloni di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di Lire 2 alla Farmacia Antonio Tona successore al Galloni - con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano - si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore Luigi Porta e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarlo.

RIVENDITORI: in Udine, Fabris A., Comelli P., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli farmacia alla Sirena; Gorizia, C. Zanetti e Pononi farmacisti; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giopponi Carlo, Prizzi C., Santoni; Spalato, Aljinovic; Venezia, Dötner; Fiume, G. Prodrom, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; Roma Via Piastra, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ANTICA OFFELLERIA

GIROLAMO TOFFALONI

CIVIDALE (FRIULI)

Unico specialista della tanto rinomata Gubana Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e di cottura della Gubana, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabile e buona per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purché il peso della medesima non sia inferiore al chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno inamovibilmente una ed anche più volte cucina le suddette Gubane, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per assicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Purtroppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette Gubane, munite sempre di etichetta avvisa a stampa, consumite al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno ed all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè o latte e thè e parte da roangiarsi associati. Il tutto di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO



Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dai più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1,50

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annuazi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

Al sofferenti di debolezza virile

COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza, ed altre malattie segrete in seguito ad eccessi ed abusi sessuali.

V. Edizione appena uscita alla luce di 320 pagine in 10° con incisione, che si spedisce raccomandato dal suo autore **P. E. Singer**, Viale Venezia, N. 28, Milano, contro vaglia postale, o francobolli, di lire 3 (tre), più centesimi 30 per raccomandazione.

INCHIOSTRO

indelebile per marcare la lingerie, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, Lire UNA al flacone. Si vende all'Ufficio Annuazi del giornale il «Friuli» Via Prefettura n. 6, Udine.

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, paccifong, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi 75 presso l'Ufficio Annuazi del Giornale il «Friuli», Udine Via della Prefettura num. 6.

Brunitore istantaneo



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infonde loro forza e morbidezza. - Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una inaspettata ospigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flaconi) da lire 2 e 1.50 - in bottiglie da un litro circa lire 8.50

Deposito generale: **Angelo Migone e C.** via Torino, 12, Milano

e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

- | | |
|--------------------------------------|--|
| A Udine da Enrico Mason, chinagliere | A Maniago da Silvio Boranga, farmacista |
| Pratelli Petrozzi, parrucchieri | A Pordenone da Giuseppe Tamari, negoziante |
| Francesco Minisini, droghiere | A Spilimbergo da E. Orlandi e Frat. Larice |
| Angelo Pubris, farmacista | A Tolmezzo da Chiussi, farmacista. |



ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente Liquore

a prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di sella, col vino, ecc. Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori

Medaglia d'argento dorata all'Espos. Reg. Veneta 1881 in Venezia LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 2.50.

Si vende presso l'Ufficio Annuazi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura n. 6.

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa per suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Coussou** ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grano, piastura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Pacchello L. 1.00

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annuazi del giornale «IL FRIULI», Via della Prefettura N. 6.

Orario ferroviario.

Partenze		Arrivi		DAGABANA A PORTOFERRARO		DA PORTOFERRARO A UDINE	
DA UDINE	A PORTOFERRARO	DA UDINE	A PORTOFERRARO	DA UDINE	A PORTOFERRARO	DA UDINE	A PORTOFERRARO
M. 1.50 a.	8.50 a.	M. 1.50 a.	8.50 a.	M. 1.50 a.	8.50 a.	M. 1.50 a.	8.50 a.
O. 2.40 a.	9.40 a.	O. 2.40 a.	9.40 a.	O. 2.40 a.	9.40 a.	O. 2.40 a.	9.40 a.
M. 7.15 a.	12.30 p.	M. 7.15 a.	12.30 p.	M. 7.15 a.	12.30 p.	M. 7.15 a.	12.30 p.
O. 1.10 p.	8.10 p.	O. 1.10 p.	8.10 p.	O. 1.10 p.	8.10 p.	O. 1.10 p.	8.10 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 5.40 p.	10.30 p.
D. 8.03 p.	10.55 p.	D. 8.03 p.	10.55 p.	D. 8.03 p.	10.55 p.	D. 8.03 p.	10.55 p.